

PROGRAMMA

GIORNATE DELLA
LAICITÀ

20-21-22

APRILE

2012

GIORNATEDELLALAICITA.COM

Iniziativa Laica



POLITEIA
Centro per la ricerca e la
formazione in politica ed etica



GIORNATE DELLA
LAICITÀ
20-21-22
APRILE
2012
III EDIZIONE

LE PAROLE DELLA LAICITÀ
Autodeterminazione vs minorità

Promotori dell'evento: INIZIATIVA LAICA in collaborazione con ARCI RE, la rivista "QUADERNI LAICI" (Torino) e il Centro studi POLITEIA (Milano)

Responsabile scientifico:
Carlo Flamigni

Ideazione e direzione:
Giorgio Salsi

Responsabile amministrazione:
Elisa Bianchi

Responsabile segreteria:
Alexia Salati

Comitato Organizzativo: Adriano Vignali, Alexia Salati, Annusca Campani, Bernard Stauffer, Bruna Lollo, Claudia Barchi, Elisa Bianchi, Franco Bonazzi, Franco Lavecchia, Giorgio Bigoni, Giorgio Salsi, Giulia Bassi, Giuliana Giachetti, Grazia Grasselli, Guido Adani, Ivette Balestrazzi, Ivo Gazzini, Luisa Ferrari, Maria Iori, Maria Teresa Branduzzi, Marco Incerti Zambelli, Milena Kotzeva, Nilo Gatti, Paolo Manzotti, Pierino Giglioli, Silvana Denaro, Simona Silvestri, Stefania Friggeri, Susanna Lai, Susi Davoli, Riccardo Faietti, Tiziana Salsi.

I promotori, gli organizzatori e gli ospiti delle Giornate della laicità sono un esempio luminoso di impegno e volontariato laico.

GALILEO GALILEI



**“PARLARE
OSCURAMENTE
LO SA FARE
OGNUNO,
MA CHIARO
POCHISSIMI.”**

VENERDÌ 20 APRILE

1) ORE 1700 – TEATRO MUNICIPALE, SALA DEGLI SPECCHI

La parole della laicità: laicità / democrazia



CARLO FLAMIGNI PRESENTA LA III EDIZIONE DELLE GIORNATE DELLA LAICITÀ 2012

LE PAROLE DELLA LAICITÀ

Nel nostro paese le pretese della gerarchia vaticana di rappresentare una morale generale che deve valere per la società intera si affiancano alla negazione dei diritti civili: fecondazione assistita, riconoscimento delle coppie di fatto e gay, pillola RU 486, dichiarazioni anticipate di cura...

Le pretese di uno stato differenziato a favore della religione e della Chiesa Cattolica con finanziamenti agevolati, esenzioni scandalose, il crocifisso nei luoghi pubblici, finanziamenti alle scuole cattoliche mostrano con evidenza quanto sia arduo, nella discussione civile e politica italiana, l'accettazione di quel che scrisse la Corte costituzionale nella sentenza n. 203 del 1989: "Il principio supremo della laicità dello Stato è uno dei profili della forma di Stato delineata nella Carta costituzionale della Repubblica".

Evidenti anche gli ostacoli che si frappongono all'affermazione di una cittadinanza costituzionale basata sull'autonomia di giudizio e la libertà di coscienza e di scelta individuale di donne e uomini che si considerano "maggiorescenti" nelle grandi questioni etiche del nostro tempo. Arduo il riconoscimento del pluralismo delle visioni del mondo e della vita garantito dalle Costituzioni democratiche.

La mancata affermazione dei principi costitutivi di laicità, pluralismo, autodeterminazione e di una cittadinanza costituzionale rappresentano una minaccia per la democrazia.

Il primo incontro, presentato da Carlo Flamigni, affronterà la questione all'origine: a chi spetta il diritto delle definizioni?

Storia, scienza, medicina, sono tutte conoscenze in evoluzione continua, ai cui principi non è possibile attribuire un'essenza di verità, ma che come tali vengono assunti finché non subentrano nuovi elementi in grado di definire nuove prospettive. A chi, a quali consessi deve pesare l'onere di coniare e condividere le nuove definizioni alle quali, le comunità scientifiche e dei cittadini faranno riferimento? Sono le comunità di specialisti, a dover dar forma alla conoscenza o pratiche religiose?

CARLO FLAMIGNI Tra i maggiori esperti di fisiopatologia della produzione umana e padre della fecondazione assistita. Membro del Comitato Nazionale per la Bioetica e presidente onorario dell'AIED, ha pubblicato oltre 1000 memorie scientifiche originali, numerose monografie e alcuni libri di divulgazione. Tra le sue più recenti pubblicazioni "RU486" (2010), "La pillola del giorno dopo" (2010), "Contraccezione" (2011), "La Procreazione Assistita - Fertilità e sterilità tra medicina e considerazioni bioetiche" (2011, Seconda edizione aggiornata).

VENERDÌ 20 APRILE

2) ORE 18.00 – UNIVERSITÀ, AULA MAGNA

Potere civile / potere religioso

Dialogo tra Daniele Garrone e Sergio Lariccia

La significativa formula “Libere fedi nello Stato sovrano” - ben più stringente del cavouriano “Libera chiesa in libero stato” fu il motto del mensile “La Riforma Laica - Rivista critica di questioni odierne”, pubblicato per alcuni anni a partire dal gennaio 1910.

Daniele Garrone e Sergio Lariccia confrontano la prospettiva storica e quella giuridica giungendo ad analizzare l'Italia di oggi anche attraverso il significato e la funzione delle carte costituzionali.

Un approfondimento che declinerà il profilo di un paese caratterizzato da elevata secolarizzazione, accentuato pluralismo religioso e culturale, laicità tradizionalmente gracile e subalternità della politica rispetto al clericalismo, vecchio e nuovo.

Con sguardo attento si ripercorreranno le vicende che hanno riguardato il riconoscimento di diritti, l'adempimento di compiti e doveri e l'esercizio di poteri pubblici, privati, civili e religiosi per i quali anche nel nostro paese, come in molte altre parti del mondo, si sono combattute negli ultimi decenni intense e appassionante battaglie di impegno civico e democratico.

DANIELE GARRONE Biblista e pastore protestante, è anche uno dei maggiori esperti dell'Antico Testamento italiani. È membro della Commissione Consultiva per le relazioni ecumeniche della Tavola Valdese, Presidente della Società Biblica in Italia e Vice Presidente della Amicizia ebraico - cristiana di Roma. Tra le principali pubblicazioni: “Il poema biblico dell'amore tra uomo e donna. Il cantico dei cantici, introduzione, nuova versione dall'ebraico” (2004). Sono note le sue posizioni etiche liberali su omosessualità, fine vita, contraccezione e ruolo delle donne nella società.

SERGIO LARICCIA Scrittore e storico del diritto, è stato professore universitario di diritto ecclesiastico e amministrativo, nonché Magistrato della Corte dei Conti e Segretario della Commissione ministeriale di studi relativi alla revisione del Concordato tra l'Italia e la Santa Sede. È stato da poco insignito del titolo accademico di Professore emerito all'università Sapienza di Roma. Tra le sue pubblicazioni: “Lezioni di diritto ecclesiastico. I principi costituzionali” (1974), “Diritti civili e fattore religioso” (1978), “Coscienza e libertà” (1989). La sua ultima opera s'intitola “Battaglie di libertà” (2011).

VENERDÌ 20 APRILE

3) ORE 18.00 – UNIVERSITÀ, AULA 2

Secolarizzazione / clericalismo

Dialogo tra Silvia Sansonetti ed Enzo Marzo

Privilegi, immunità, ingerenze, denari, disparità giuridica... ma quale libertà religiosa! Saranno presentate e si discuteranno alcune importanti ricerche periodiche realizzate da Fondazione Critica Liberale e Cgil Nazionale Settore Nuovi Diritti: il “Rapporto annuale sulla Secolarizzazione in Italia”, giunto alla sua VII edizione. Il primo dossier completo sulla presenza delle confessioni religiose nei media televisivi: talk show, fiction, cerimonie religiose; il secondo dossier sui tempi di notizia e di parola del Papa Benedetto XVI e dei soggetti confessionali nei telegiornali (anni 2008-2011 primo trimestre).

SILVIA SANSONETTI Sociologa e ricercatrice presso la Fondazione G. Brodolini su temi socio-economici legati alle pari opportunità, come disuguaglianze e soggetti vulnerabili, politiche sociali e della famiglia. Ha partecipato alla presentazione dei Dossier promossi dalla Fondazione Critica Liberale sulla presenza della Chiesa sui media, ed è una delle curatrici del Rapporto sulla secolarizzazione in Italia dell'Osservatore Laico (2011).

ENZO MARZO Giornalista del “Corriere della Sera” per i settori politica e cultura. È docente di Profili deontologici della professione giornalistica presso la scuola di giornalismo Luiss. È presidente della Fondazione Critica Liberale, nonché direttore dell'omonima rivista. È stato tra i promotori di «Opposizione civile» e promotore del «Manifesto laico», e membro del comitato di presidenza della Società laica e plurale.

4) ORE 21.00 – UNIVERSITÀ, AULA 2

Piacere / sessuofobia

Dialogo tra Vittoria Haziel e Francesco Bilotta

In una società figlia della “religione del dolore”, non solo il termine “piacere” è stato impostato dal software del suo imprinting come impronunciabile, ma la demonizzazione si è estesa al di là dei confini della sessualità (legata alla procreazione) e ha condizionato tutta l'esistenza. Su questo tema la scrittrice Vittoria Haziel dialoga con il giurista Francesco Bilotta gettando nuova luce su quei confini in cui la libera espressione di sé è marginalizzata, considerata illegittima. Lo sguardo, quindi, sarà rivolto al ruolo sociale della donna, e con essa all'essere lesbiche, gay, bisessuali o transessuali (LGBT). Non una scelta, ma un modo di vivere la propria sessualità conforme al personale sentire. Una società laica è una società dove innanzitutto si è liberi di essere se stessi e inoltre si è rispettati per quello che si è.

VITTORIA HAZIEL Giornalista, autrice di saggi e monografie, studiosa delle opere di Leonardo. Collabora con numerose testate cartacee e on line, fra le quali Vanity Fair e Corriere.it. Per Sperling & Kupfer ha pubblicato “La passione secondo Leonardo” (1998 e 2005) e “E Dio negò la donna” (2008). Da qualche anno ha lasciato la saggistica per dedicarsi alla narrativa.

FRANCESCO BILOTTA è ricercatore di diritto privato all'Università di Udine. Autore di numerosi saggi in materia di diritti delle persone, responsabilità civile, questioni legate al mondo LGBT, ha collaborato alla stesura della proposta di legge sul Patto civile di solidarietà e unioni di fatto presentata nella XIV Legislatura. È socio fondatore dell'Associazione Avvocatura per i diritti LGBT - Rete Lenford.

VENERDÌ 20 APRILE

5) ORE 21.00 – UNIVERSITÀ, AULA MAGNA

Proiezione del film-documentario “Niente paura” di Piergiorgio Gay

A seguire incontro con Piergiorgio Paterlini - sceneggiatore del film - ed il giornalista Enzo Marzo

Niente paura

Un film di Piergiorgio Gay

Con Luciano Ligabue, Giovanni Soldini, Carlo Verdone, Paolo Rossi, Stefano Rodotà, Margherita Hack, Fabio Volo, Javier Zanetti...

Documentario

durata: 88 min.

Italia 2010

Piergiorgio Gay, attraverso l'ausilio delle canzoni di Ligabue, si chiede che fine abbia fatto il nostro sentimento d'identità nazionale. Un contributo corale, quello di “Niente paura”, che intreccia una fitta trama di testimonianze di personaggi noti e non noti che con lucidità ricostruiscono così il profilo dell'Italia di oggi.

Senza cercare la polemica a tutti i costi il lungometraggio finisce per essere una riflessione sul nostro vivere civile, sui principi, sulla cronaca -passata e presente - e sulla quotidianità, attraverso la quale, senza scoramento o indifferenza, trovare le regole di una nuova partecipazione.

A seguire Piergiorgio Paterlini, sceneggiatore del film insieme a Enzo Marzo, ripercorreranno pensieri e principi che hanno portato alla realizzazione del film e cosa, a qualche tempo di distanza, rimanga valido di quella riflessione.

PIERGIORGIO PATERLINI è uno scrittore e giornalista italiano. Assieme a Michele Serra e Andrea Aloi, è tra i fondatori del giornale satirico Cuore. Tra i suoi libri: “I brutti anatrocchi”; “Lasciate in pace Marcello”, “Manuale di educazione sessuale per gay ed etero”, “Adottare un figlio”, “Matrimoni gay”, “Non Essere Dio. Autobiografia a quattro mani”, con Gianni Vattimo. I suoi libri sono tradotti in Olanda, Francia, Spagna, Messico, Stati Uniti. Scrive per il teatro e la televisione.

ENZO MARZO Giornalista del “Corriere della Sera” per i settori politica e cultura. È docente di Profili deontologici della professione giornalistica presso la scuola di giornalismo Luiss. È presidente della Fondazione Critica Liberale, nonché direttore dell'omonima rivista. È stato tra i promotori di «Opposizione civile» e promotore del «Manifesto laico», e membro del comitato di presidenza della Società laica e plurale.

SABATO 21 APRILE

6) ORE 11.30 – UNIVERSITÀ, AULA MAGNA

Materiale / spirituale

Dialogo tra Pierfranco Pellizzetti e don Franco Barbero

Quali sono le condizioni materiali necessarie per una riscossa laica? E qual è il patrimonio spirituale che rimane salvo nella fittizia contrapposizione tra laicità e fede? Questo il percorso a due voci che Pierfranco Pellizzetti e don Franco Barbero intraprendono per ridefinire ruoli e relazioni.

Se la secolarizzazione, che «recita a livello progettuale quello che il cristianesimo recitava a livello profetico» negli ultimi decenni ha arrestato, nel collasso della modernizzazione, l'esercizio alla progettualità e al relativismo, come affrontare il ritorno del dogmatismo settario e dell'oscurantismo?

Quale ruolo deve giocare la laicità dei credenti, quando il cristianesimo dogmatico fa corpo coi fondamentalismi, facendo dell'istituzione ufficiale un re nudo e disperato, sempre più autoreferenziale?

I metodi critici di lettura biblica e le ricerche sul Gesù storico stanno delegittimando la sacralità del cosiddetto ordine naturale. Ciò significa scardinare le basi del potere sacro e patriarcale delle gerarchie ecclesiali.

I cittadini stanno intentando una lotta di liberazione, alla ricerca di quello spirito del tempo che diffondeva l'idea "che possiamo farcela", se il futuro è costruzione alla nostra portata.

PIERFRANCO PELLIZZETTI Sociologo e saggista, ha insegnato Sociologia dei fenomeni politici presso la facoltà di Scienza della formazione nell'Università di Genova. Opinionista per il Fatto Quotidiano e collaboratore di MicroMega, ha pubblicato: "Italia disorganizzata. Incapaci cronici in un mondo complesso" (2006); "La quarta via. Una sinistra vera dopo la catastrofe" (2008); "Fenomenologia di Antonio Di Pietro" (2009); "Liberista sarà lei! L'inganno del liberismo di sinistra" con Emilio Carnevali (2010); "Fenomenologia di Silvio Berlusconi" (2010); "Le parole del tempo" (2010).

FRANCO BARBERO Da oltre 40 anni si occupa di ricerca biblica e teologica e da più di 20 è impegnato in attività di volontariato. Nel 2003, per le sue posizioni teologiche viene dimesso dallo stato clericale. Nei suoi scritti propone una spiritualità in cui azione e preghiera si compenetrano con la crescita di gruppi e comunità, nel dialogo con parrocchie, preti, suore, teologi e teologhe. Il suo impegno di cura pastorale ne fa un itinerante in Italia e all'estero. È autore dell'opera "Il dono dello smarrimento" (2000).

SABATO 21 APRILE

7) ORE 11.30 – UNIVERSITÀ, AULA 3

Diritti civili / bioetica

Dialogo tra Carlo Alberto Redi e Marina Mengarelli

Confronto tra uno scienziato e una sociologa sul confine, molto spesso travisato a causa di un uso distorto di parole e concetti, tra diritti della persona e libertà della scienza. Secondo alcuni la bioetica è una trappola attraverso la quale imporre il paternalismo di stato e ostacolare l'autodeterminazione dei cittadini. Quali strade per difendersi e quali alternative si possono costruire? Il concetto stesso di cittadinanza proviene oggi dalla definizione che si intende dare al governo personale e sociale delle tappe dello sviluppo umano, dall'ontogenesi dell'individuo o degli embrioni, dalla clonazione alle cellule staminali. Indagando cosa sia il corpo e di chi sia il corpo, definendo le tecniche lecite e percorsi che consentono di definirle tali per arrivare a comprendere meglio la necessità di partecipare a scelte che ci toccano più da vicino di quanto si pensi.

CARLO ALBERTO REDI Dal 1993 è professore di zoologia all'Università di Pavia e direttore del Laboratorio di Biologia dello Sviluppo: è membro dell'Accademia dei Lincei. Studioso della genomica funzionale, coordina diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali finanziati, tra gli altri, da NATO, Unione Europea. Tra i suoi saggi, "Il biologo furioso. Provocazioni d'autore tra scienza e politica" (2011).

MARINA MENGARELLI Sociologa, si occupa di impatto sociale dell'innovazione, in particolare nel campo della procreazione, di bioetica e di divulgazione scientifica. Docente universitario, è presidente dell'Osservatorio Sociale sull'infertilità (OSI), ha scritto numerosi articoli e testi, tra cui "A che serve la bioetica" (2011), in cui affronta i problemi di natura etica posti dalle nuove tecnologie scientifiche, come la fecondazione assistita, le cellule staminali, il diritto alla salute.

8) ORE 15.00 – UNIVERSITÀ, AULA 2

Etica del linguaggio / manomissione delle parole

Incontro con Giovanni Boniolo

Parlare a vanvera e parlare ragionando: a proposito di etica, laicità e democrazia. Si mostrerà, con esemplificazioni divertenti ma tristemente reali tratte dal dibattito italiano, come non sia così facile trovare chi parla ragionando e solo se conosce l'argomento. Si discuterà se ci possa essere una vera democrazia e una vera forma di laicità in un paese, come l'Italia, in cui i politici gridano e gli intellettuali millantano e tutto per conquistarsi quel posto al sole della popolarità che non giova ne' al cittadino ne' alla cultura.

GIOVANNI BONIOLO Docente all'Università di Milano e coordinatore del dottorato in "Foundations of the Life Sciences and their Ethical Consequences" presso la Scuola Europea di Medicina Molecolare (SEMM) di Milano. Si occupa di biomedical humanities e di epistemologia e ha pubblicato più di centotrenta saggi in riviste nazionali e internazionali e parecchi volumi. L'ultima sua pubblicazione è "Il Pulpito e la piazza. Democrazia, deliberazione e biomedicina" (2011).

SABATO 21 APRILE

9) ORE 15.00 – UNIVERSITÀ, AULA MAGNA

Illuminismo / oscurantismo

Dialogo tra Pierfranco Pellizzetti ed Eugenio Lecaldano

La confusione tra la dimensione sociale della fiducia e quella privata e religiosa della fede sta alla base del ragionamento, tra analisi filosofica e ricerca storica, proposto da Eugenio Lecaldano e Pierfranco Pellizzetti. L'eredità illuminista permette di cogliere l'arretratezza della nostra cultura pubblica derivata dalla incapacità di considerare le acquisizioni delle scienze empiriche come centrali per una società non oscurantista. Società che, segnata così da intrinseca fragilità, diventa vittima di manipolazioni che privano gli individui di autonomia decisionale e deresponsabilizzano la società rispetto alle discussioni e alle decisioni che le competono. Le antiche (e moderne) forme di superstizione che privano l'assunzione sia di effettiva responsabilità morale individuale sia la liberazione da concezioni morali intolleranti e crudeli.

PIERFRANCO PELLIZZETTI Sociologo e saggista, ha insegnato Sociologia dei fenomeni politici presso la facoltà di Scienza della formazione nell'Università di Genova. Opinionista per il Fatto Quotidiano e collaboratore di MicroMega, ha pubblicato: "Italia disorganizzata. Incapaci cronici in un mondo complesso" (2006); "La quarta via. Una sinistra vera dopo la catastrofe" (2008); "Fenomenologia di Antonio Di Pietro" (2009); "Liberista sarà lei! L'inganno del liberismo di sinistra" con Emilio Carnevali (2010); "Fenomenologia di Silvio Berlusconi" (2010); "Le parole del tempo" (2010).

EUGENIO LECALDANO Docente di Storia della filosofia morale presso "La Sapienza" dal 1986, è membro dei comitati scientifici delle riviste "Ethical Theory and Moral Practice", "Iride", "Ragion Pratica", e dei comitati direttivi di "Bioetica", "Filosofia e questioni pubbliche", "Rivista di Filosofia". È membro del Comitato Nazionale di Bioetica e Dirige la collana "Etica Pratica" per l'editore Laterza. Tra le sue opere "Dizionario di bioetica (2002) e "Un'etica senza Dio" (2006).

10) ORE 16.30 – UNIVERSITÀ, AULA MAGNA

Responsabilità - desiderio / peccato

Dialogo tra Massimo Recalcati e don Franco Barbero

Le "strutture" culturali e materiali del cattolicesimo ufficiale favoriscono la crescita di soggetti immaturi. Si tratta di un disegno apertamente complicato con il soffocamento dello spirito critico e con la formazione di identità fragili, dipendenti, allineate. In tale contesto l'obbedienza torna a riproporsi come una virtù e l'identità cristiana è disegnata come "appartenenza fedele e integrale" ad una istituzione sacrale. Fuori da questi confini e da questa logica si dà l'area del peccato o dell'eresia. La responsabilità personale è contratta dentro i limiti delle questioni marginali o irrilevanti.

MASSIMO RECALCATI Psicanalista, è Direttore scientifico dell'IRPA (Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata). Insegna Psicopatologia del comportamento alimentare all'Università di Pavia, e Clinica Psicoanalitica dell'Università di Pavia, e Clinica psicoanalitica dell'anoressia all'Università di Losanna. Collaboratore del quotidiano La Repubblica, ha pubblicato numerosi saggi tra cui: "Cosa resta del padre? La paternità nell'epoca ipermoderna" (2011) e "Ritratti del desiderio" (2012).

FRANCO BARBERO Da oltre 40 anni si occupa di ricerca biblica e teologica e da più di 20 è impegnato in attività di volontariato. Nel 2003, per le sue posizioni teologiche viene dimesso dallo stato clericale. Nei suoi scritti propone una spiritualità in cui azione e preghiera si compenetrano con la crescita di gruppi e comunità, nel dialogo con parrocchie, preti, suore, teologi e teologhe. Il suo impegno di cura pastorale ne fa un itinerante in Italia e all'estero. È autore dell'opera "Il dono dello smarrimento" (2000).

SABATO 21 APRILE

11) ORE 16.30 – UNIVERSITÀ, AULA 3

Scienza libera / scienza virtuosa

Incontro con Telmo Pievani

“Finché ci sarà scienza sperimentale ci saranno novità e sorprese. Sta in questo la carica rivoluzionaria e di libertà della scienza”.

Il tema della libertà porta con sé, anche parlando di scienza, la maggior parte dei principi che una società democratica riconosce come fondanti: sviluppo, cultura, eguaglianza, benessere. Telmo Pievani tratterà i confini (presunti ed effettivi) della scienza libera, della (refrattaria) tradizione sociale italiana all'empirismo e al pragmatismo e delle lotte che ogni giorno si compiono alla ricerca della verità (relativa, perché quella assoluta, si sa, non è di questo mondo).

TELMO PIEVANI Professore di Filosofia della Scienza presso l'Università degli studi di Milano Bicocca. È coordinatore scientifico delle conferenze del Festival della Scienza di Genova, condirettore del Festival delle Scienze di Roma, collaboratore del mensile *Le Scienze* e della rivista *Micromega*. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Creazione senza Dio* (2006), *Nati per Credere* (2008, con V. Girotto e G. Vallortigara), *La teoria dell'evoluzione* (2010).

12) ORE 18.00 – UNIVERSITÀ, AULA 2

Genetica / società

Dialogo tra Carlo Alberto Redi e Orlando Franceschelli

Anche sui concetti di biologia e vita è necessario mettersi d'accordo, evitare le trappole del linguaggio, ragionare sui significati e sugli utilizzi propri e impropri che comportano. Il “Biologo furioso” Carlo Alberto Redi insieme al filosofo Orlando Franceschelli adotteranno l'imperativo di precisare termini e significati individuali e collettivi per uscire dai pregiudizi e da una delle opposizioni concettuali più antiche che la storia conosce, quella tra natura e cultura. Ripercorrendo storicamente il dualismo tra biologia e vita, se ne leggerà l'attualità nelle diverse declinazioni che la globalizzazione, la multiculturalità e le diverse visioni del mondo ne danno, tirando in causa anche le responsabilità degli addetti ai lavori e il peso dell'informazione scientifica nella formazione di un'opinione pubblica che sappia democraticamente decidere sulle delicate questioni poste dalle bio-tecnologie.

CARLO ALBERTO REDI Dal 1993 è professore di zoologia all'Università di Pavia e direttore del Laboratorio di Biologia dello Sviluppo: è membro dell'Accademia dei Lincei. Studioso della genomica funzionale, coordina diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali finanziati, tra gli altri, da NATO, Unione Europea. Tra i suoi saggi, “Il biologo furioso. Provocazioni d'autore tra scienza e politica” (2011).

ORLANDO FRANCESCHELLI Filosofo, insegna Teoria dell'evoluzione e politica presso l'Università «La Sapienza» di Roma. È autore di “Dio e Darwin. Natura e uomo tra evoluzione e creazione” (2005); “La natura dopo Darwin. Evoluzione e umana saggezza” (2007) e di “Karl Löwith. Le sfide della modernità tra Dio e nulla” (2008), tutti pubblicati da Donzelli. Nel 2009 è uscito il suo ultimo lavoro, “Darwin e l'anima”.

SABATO 21 APRILE

13) ORE 18.00 – UNIVERSITÀ, AULA MAGNA

Cittadini / servi

Incontro con Carlo Augusto Viano

Nella città hanno convissuto liberi, stranieri e servi, e sono emersi ruoli sociali parassitari e anomici, diventati alla fine legittimi. Le città sono state centri di scambio, produzione artigiana, consumo, produzione industriale, servizi, attività legittimate via via che si sono riconosciuti nuovi diritti, considerati compatibili in quanto intesi come il verso di comandi della legge naturale.

Venuto meno questo sfondo, i diritti sono stati intesi come diritti morali, compatibili in una città chiusa e virtuosa, che limita i bisogni, o in una città aperta e innovativa, che si affida alle tecniche.

CARLO AUGUSTO VIANO Filosofo, Professore emerito all'Università di Torino. Autore di numerosi saggi su Aristotele e Locke, in campo etico si è dedicato a promuovere la costruzione di una bioetica laica e, soprattutto negli ultimi anni, a denunciare la timidezza dei laici di fronte alle ingerenze della Chiesa Cattolica in ambito scientifico e morale. Tra le sue opere "Laici in ginocchio" (2006).

14) ORE 21.00 – UNIVERSITÀ, AULA MAGNA

Relativismo / assolutismo

Dialogo tra Gianni Vattimo e Nuccio Ordine

Secondo Papa Ratzinger il relativismo nella società è diventato "subliminale", penetrando tutti gli ambiti della vita e causando l'incostanza, la discontinuità e l'individualismo di molte persone che affermano di sapere dove stiano di casa la verità e il senso della vita. C'è invece chi sostiene che la vera conflittualità nasca proprio dall'assunzione di un punto di vista assoluto come dall'adozione di una verità universale - punto di vista che non è né della scienza né della filosofia. Due grandi filosofi indagano il tema ripercorrendo il punto di vista dei classici e dei moderni, ricercando così le origini del pensiero libero, che ancora oggi, ci permetta di affermare: "Prima di ogni altra libertà, datemi la libertà di conoscere, di esprimermi e discutere liberamente secondo coscienza".

GIANNI VATTIMO Filosofo e deputato al Parlamento europeo. Professore emerito di Filosofia teoretica presso l'Università di Torino. Editorialista e collaboratore di diversi giornali italiani e stranieri (La Stampa, L'Europeo, L'Unità, L'Espresso, "Rolling Stone", Il Fattoquotidiano.it, El País, Clarín). Tra le sue più recenti pubblicazioni, l'autobiografia scritta a quattro mani con Piergiorgio Paterlini, "Non essere Dio" (2006), "Addio alla verità" (2009), "Introduzione all'estetica" (2010). Il suo ultimo lavoro, "Hermeneutic Communism" (2011) attua una rivisitazione positiva del marxismo alla luce del pensiero ermeneutico.

NUCCIO ORDINE Filosofo, docente universitario e critico letterario italiano, è considerato uno dei migliori specialisti mondiali delle opere del filosofo Giordano Bruno, al quale ha dedicato tre libri. Ha pubblicato inoltre "Teoria della novella e teoria del riso nel Cinquecento" (2009), "Le rendez-vous des savoir" (Klincksieck, 2009) e "Trois couronnes pour un roi" (2011). Dirige la collana «Classici della letteratura europea» (Bompiani) e collabora alle pagine culturali del «Corriere della sera».

DOMENICA 22 APRILE

15) ORE 10.00 – UNIVERSITÀ, AULA MAGNA

Incontro con Marco Bellocchio

Partendo dagli storici film di Marco Bellocchio, icone del pensiero libero che hanno reso il regista l'occhio originale e anticonformista della cinematografia italiana, si ripercorrono esperienze, punti di svolta e pensieri, cesellati nel difficile percorso che la società italiana da sempre affronta per adottare i principi di laicità, libertà e autoderminazione.

Un dialogo, guidato dal critico Tullio Masoni, che partendo da scene e momenti significativi dei film di Bellocchio, arriverà a parlare di passato, futuro e contemporaneità in fatto di diritti civili e libera coscienza dell'individuo.

MARCO BELLOCCHIO Nato e cresciuto a Bobbio, si iscrive al Centro sperimentale di cinematografia di Roma dove comincia la sua ricchissima carriera da regista di cortometraggi, fiction e documentari. Marco Bellocchio rappresenta uno dei più anticonformisti registi italiani, che negli anni ha sempre portato avanti riflessioni spinose, sempre sapendo unire il cinema impegnato ad un gusto estetico impeccabile. Noto a livello internazionale per la sua produzione come "I pugni in tasca" (1965), "La Cina è vicina" (1967), "Amore e rabbia" (1969) "Sbatti il mostro in prima pagina" (1972) "Marcia trionfale" (1976) "Salto nel vuoto" (1980) "Gli occhi, la bocca" (1982) "La condanna" (1991) L'ora di religione - Il sorriso di mia madre (2002) Sorelle Mai (2011).

16) ORE 10.00 – UNIVERSITÀ, AULA 3

Riti laici / riti religiosi

Conversazione con Stefano Allovio

Sembra difficile dar torto a chi sostiene che il pensiero razionale non sia riuscito a ideare e creare riti degni di essere comparati – per forza, credibilità e serietà – ai riti che rimandano alle credenze tradizionali. Ciò è particolarmente vero se si osserva la scansione ritualizzata del ciclo della vita. Quali sono i motivi di tale debolezza? Per mezzo di un viaggio etnografico attraverso culture diverse, senza rinunciare all'indagine delle soluzioni rituali e simboliche riscontrabili nella nostra supposta modernità, si cercherà di fornire alcune risposte a tale questione e al contempo dar conto dell'emergenza di nuove ritualità laiche.

STEFANO ALLOVIO Filosofo e Antropologo, Ha svolto ricerche sul campo in Burundi, nella Repubblica Democratica del Congo e nelle Alpi Occidentali. Attualmente è professore associato di Antropologia culturale presso il Dipartimento di Geografia e Scienze Umane dell'Ambiente dell'Università di Milano. é autore di numerosi saggi, l'ultimo dei quali s'intitola "Pigmei, europei e altri selvaggi" (2010).

DOMENICA 22 APRILE

17) ORE 11.30 – UNIVERSITÀ, AULA MAGNA

Vita / esistenza

Dialogo tra Carlo Flamigni e Maurizio Mori

La differenza che corre nel comune senso con cui utilizziamo le parole “vita” e “esistenza” molto può dire sulla logica con cui esse sono adottate come standardi ideologici di supposte proprietà o difese ad oltranza. Se infatti con “vita” i biologi intendono identificare processi biochimici di natura metabolica, con “esistenza” si identifica un principio di contenuti autocoscienti e sensibili che assume valore da carattere etico. Una riflessione che parte da due parole ma che si estende fino a comprendere la liceità delle scelte, pubbliche o personali, che i cittadini sono chiamati a compiere.

MAURIZIO MORI Professore ordinario di Bioetica nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino. Ha fondato nel 1993 Bioetica. Rivista interdisciplinare di cui è tuttora direttore. Assieme a Eugenio Lecaldano e Demetrio Neri è direttore di una collana di “Bioetica ed Etica Applicata” per le edizioni Le Lettere di Firenze. Tra le sue ultime pubblicazioni Aborto e morale. Per capire un nuovo diritto, Einaudi, 2008; Il caso Eluana Englaro. La “Porta Pia” del vitalismo ippocratico, Pendragon, Bologna, 2008, Manuale di bioetica, verso una civiltà biomedica secolarizzata, Ed. Le Lettere.

CARLO FLAMIGNI Tra i maggiori esperti di fisiopatologia della produzione umana e padre della fecondazione assistita. Membro del Comitato Nazionale per la Bioetica e presidente onorario dell'AIED, ha pubblicato oltre 1000 memorie scientifiche originali, numerose monografie e alcuni libri di divulgazione. Tra le sue più recenti pubblicazioni “RU486” (2010), “La pillola del giorno dopo” (2010), “Contraccezione” (2011), “La Procreazione Assistita - Fertilità e sterilità tra medicina e considerazioni bioetiche” (2011, Seconda edizione aggiornata), Storia della contraccezione, Baldini&Castoldi.

18) ORE 11.30 – CENTRO INTERNAZIONALE LORIS MALAGUZZI

Creatività / conformismo

Dialogo tra Annamaria Testa e Armando Massarenti

In un'epoca, come la nostra, di passioni tristi e caduta di tante certezze, diventano sempre più indispensabili creatività, pensiero libero e divergente, propensione al cambiamento e all'anticonformismo. È cioè il momento giusto perché ognuno di noi diventi responsabile della creatività che ha in sé, al fine di immaginare piccoli e grandi cambiamenti. Ma perché ciò avvenga occorre superare quello che ci rende tutti molto meno sinceri e molto più conformisti di quanto vorremmo. Ha scritto Mark Twain “consciamente o inconsciamente prestiamo più attenzione a concordare le nostre opinioni (ma anche valori, norme, comportamenti) con quelle del nostro vicino e a mantenere la sua approvazione, piuttosto che a esaminarle con scrupolo per vedere se siano giuste e fondate”.

ANNAMARIA TESTA si occupa di comunicazione e di creatività e ha scritto diversi testi sull'argomento. Copywriter tra i più famosi in Italia, nel 2005 ha fondato la società Progetti Nuovi, che si occupa di progetti integrati di comunicazione. Giornalista pubblicista, dal 2007 insegna all'Università Bicconi di Milano. Ha pubblicato numerosi libri, tra saggi e racconti: l'ultimo lavoro, un consistente saggio sulla creatività, si chiama “La trama lucente” (2010).

ARMANDO MASSARENTI Filosofo ed epistemologo italiano. Dal 12 giugno 2011 è responsabile del supplemento culturale Il Sole - 24 Ore Domenica, dove si occupa, dal 1986, di storia e filosofia della scienza, filosofia morale e politica, etica applicata. È membro dell'Osservatorio di Bioetica della Fondazione Einaudi di Roma: tra i suoi testi più importanti, il “Manifesto di bioetica laica”, redatto insieme a C. Flamigni, M. Mori e A.M. Petroni, e Staminalia. “Le cellule etiche e i nemici della ricerca” (2008), una ricostruzione del dibattito etico e scientifico sulla ricerca sulle staminali.

DOMENICA 22 APRILE

19) ORE 15.00 – UNIVERSITÀ, AULA MAGNA

Etiche laiche / dogmatismo

Incontro con Giulio Giorello

“La madre dei dogmatici è sempre incinta”, si dice parafrasando Samuel Jonhson. Il rischio di derive dogmatiche, anche per la scienza, è dietro l’angolo, specialmente se oltre alle scelte morali individuali si entra nel campo del diritto positivo e della normativa. Meglio allora parlare di diverse etiche laiche, che difendano e diventino promotrici delle libertà di pensiero (personali e collettive) e di una efficace resistenza allo svilimento del pensiero critico, nel rispetto altrui, prioritario per ogni principio liberale.

GIULIO GIORELLO Filosofo, matematico e epistemologo. Ricopre la cattedra di Filosofia della scienza (che fu del suo mentore Ludovico Geymonat) all’Università degli Studi di Milano. Dirige la collana Scienza e idee della Raffaello Cortina Editore e collabora come elzevirista alle pagine culturali del Corriere della Sera. Tra le sue pubblicazioni recenti “Lussuria” (2010), “Se ti spiegassi la scienza?” (2011), “Senza Dio. Del buon uso dell’ateismo” (2012).

20) ORE 15.00 – UNIVERSITÀ, AULA 3

Curiosità / indifferenza

Incontro con Fabio Picchi

La cucina è il regno della tradizione vista con occhio creativo, e non c’è voce migliore del dissacrante cuoco toscano Fabio Picchi, per la seconda volta ospite delle Giornate, per interpretare questa contraddizione di termini. Un viaggio solo in apparenza gastronomico, ma che sancirà con una buona dose di ironia, che la curiosità è il sale della vita.

FABIO PICCHI Chef fiorentino, ne “*I dieci comandamenti per non far peccato in cucina*” reinterpreta le tavole della legge riscoprendo, attraverso i piatti della tradizione, la virtù e la creatività dell’antica cucina casalinga. È autore di libri e collaboratore di alcune testate giornalistiche, tra le quali Micromega e Il fatto quotidiano.it. Di lui ha scritto il New York Times, “parla come un poeta e cucina come un mago”.

DOMENICA 22 APRILE

21) ORE 15.30 – UNIVERSITÀ, AULA 2

Etsi deus non daretur / se dio non esiste tutto è lecito

Incontro con Gian Enrico Rusconi

È frequente sentire sulla bocca dei credenti la tesi che “se Dio non ci fosse, tutto sarebbe moralmente lecito”. Per laico invece la determinazione delle regole morali e quindi la fondazione dei diritti prescinde da ogni riferimento diretto a Dio. Questa posizione può essere sinteticamente espressa nella necessità per il laico di agire etsi deus non daretur. Questa formula non è una dichiarazione circa l'esistenza o inesistenza di Dio - ma è un postulato di ordine etico. È la rivendicazione della piena autonomia e responsabilità morale dell'uomo e della donna anche davanti ad un Dio che si astiene dal parlare attraverso un ceto di interpreti religiosi professionali presuntivamente autorizzati a rappresentarne l'autorità.

GIAN ENRICO RUSCONI Storico e politologo italiano, è professore emerito di Scienze politiche presso l'Università di Torino, Fellow del Wissenschaftskolleg di Berlino e Gastprofessor nella Freie Universität di Berlino. Grande esperto della società tedesca e della storia della Germania nel Novecento. È editorialista del quotidiano La Stampa. Presidente del Comitato Scientifico del Centro Studi Piero Calamandrei. Tra i suoi ultimi libri: “Come se Dio non ci fosse” (Einaudi 2000) e “Cosa resta dell'Occidente” (2012).

22) ORE 16.30 – UNIVERSITÀ, AULA MAGNA

Diritti civili / valori non negoziabili

Dialogo tra Chiara Saraceno e Roberta Mineo

La gerarchia cattolica, come ogni autorità religiosa, ha sicuramente il diritto e persino il dovere di esprimersi sui temi che toccano la sua concezione della morale e del senso della vita. Anche se non sempre la modalità in cui lo fa, la mancanza di rispetto, anche la violenza che esprime, meritano davvero ascolto e rispetto. In ogni caso, comunque siano espresse le posizioni della Chiesa cattolica, come di qualsiasi altra istituzione religiosa, lo stato, uno stato, un governo democratico e non teocratico, non può reagire ad esse con la pura e semplice offerta di obbedienza. Né questa andrebbe sollecitata con ricatti e manovre squisitamente politiche. La vicenda politica italiana di questi ultimi dieci anni è invece segnata da un pesante ed esplicito interventismo della chiesa cattolica, e soprattutto di supina obbedienza di larga parte del Parlamento, in modo spesso trasversale ai partiti. Dal punto di vista di un cittadino, credente o non credente, cattolico o non cattolico, l'acquiescenza della politica alle indicazioni e interessi della chiesa fa certamente problema dal punto di vista della concezione della cittadinanza democratica, che come tale non può che essere laica nel modo in cui affronta l'esistenza di modi diversi di intendere ciò che è bene.

CHIARA SARACENO Sociologa, è professore di ricerca presso il Wissenschaftszentrum für Sozialforschung di Berlino. Si occupa di temi che riguardano la questione femminile, la famiglia, i rapporti tra le generazioni e le disuguaglianze di genere, la povertà e sistemi di welfare. È stata presidente della Commissione di indagine sull'esclusione sociale dal 1999 al 2001. Collabora con numerosi siti giornalistici e La Repubblica. Dal 2011 è Socio Onorario dell'Ais - Associazione Italiana di Sociologia. Il suo ultimo libro è “Cittadini a metà - come hanno rubato i diritti degli italiani”, Rizzoli 2012.

DOMENICA 22 APRILE

23) ORE 17.00 – UNIVERSITÀ, AULA 3

Memoria laica / falsificazioni storiche

Dialogo tra Massimo L. Salvadori e Massimo Teodori

Dopo il grande contributo dato al processo di unificazione nazionale la componente laica della società civile si è sempre impegnata in una strenua resistenza contro le ingerenze della Santa Madre Chiesa. Se gli anticorpi della democrazia si fanno più deboli e se i fondamentali stessi del dialogo, termini come “laico” e “laicista” subiscono falsificazioni, diventa allora nuovamente necessario ridefinire i principi e i valori, estremamente attuali, che hanno fondato la nostra Repubblica sfatando ingannevoli contrapposizioni e riconquistando così la dignità di rivendicare libertà di pensiero e di critica.

MASSIMO L. SALVADORI Professore emerito dell'Università di Torino, ordinario di Storia delle dottrine politiche, è autore di numerosi volumi di storia sul Novecento italiano, l'evoluzione ed i problemi della sinistra e della democrazia in generale. Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino dal 1980, è dal 1997 socio nazionale residente nella classe di Scienze morali, storiche e filologiche. Presidente del Centro Studi Piero Calamandrei. Collabora con il quotidiano La Repubblica: la sua ultima opera è “L'Italia e i suoi tre Stati” (2011).

MASSIMO TEODORI Storico, politico, è stato uno dei fondatori del Partito Radicale e uno degli esponenti di spicco, distinguendosi in Parlamento per alcune battaglie sui diritti civili e contro la corruzione. Ha insegnato in diverse università italiane e americane. Collabora con quotidiani, periodici, radio e televisioni nazionali. Tra le sue ultime opere: “Laici, L'imbroglione italiano” (2006) e “Risorgimento Laico. Gli inganni clericali sull'unità d'Italia” (2011).

24) ORE 18.30 – UNIVERSITÀ, AULA MAGNA

Neutralità / privilegi

Dialogo tra Giulio Giorello e Tullio Monti

La laicità, intesa come neutralità delle istituzioni, è fondata sulla separazione giuridica fra Stato e confessioni religiose e si oppone allo Stato etico e allo Stato confessionale, cioè allo Stato che assume come propria una determinata etica (religiosa, filosofica o ideologica) e ne privilegia i fedeli rispetto ai seguaci di altre etiche. Lo Stato laico di diritto, nel produrre le leggi, deve preoccuparsi di aprire nuovi spazi neutri di libertà e di opportunità di scelta ai cittadini, portatori di etiche individuali differenti. Le voci e le entità dei finanziamenti (diretti e indiretti) e delle esenzioni sono così ampie, fantasiose e diversificate da potersi sostenere che esse corrispondano a un buon pezzo di una legge finanziaria dello Stato e che, se d'incanto dovessero essere abolite, sarebbero forse sufficienti, da sole, a contribuire in modo significativo al risanamento delle finanze pubbliche.

GIULIO GIORELLO Filosofo, matematico e epistemologo. Ricopre la cattedra di Filosofia della scienza (che fu del suo mentore Ludovico Geymonat) all'Università degli Studi di Milano. Dirige la collana Scienza e idee della Raffaello Cortina Editore e collabora come elzevirista alle pagine culturali del Corriere della Sera. Tra le sue pubblicazioni recenti “Lussuria” (2010), “Se ti spiegassi la scienza?” (2011), “Senza Dio. Del buon uso dell'ateismo” (2012).

TULLIO MONTI organizzatore e divulgatore culturale, studioso del pensiero liberalsocialista e della cultura laica. Presidente del Circolo Liberalsocialista “Carlo Rosselli” di Torino, fondatore e Coordinatore della Consulta Torinese per la Laicità delle Istituzioni, Portavoce del Coordinamento Nazionale delle Consulte per la Laicità delle Istituzioni. Tra i fondatori del Centro di Documentazione, Ricerca e Studi sulla Cultura Laica Piero Calamandrei - onlus e ideatore, redattore e collaboratore della rivista quadrimestrale “Quaderni Laici”. È coautore del Nuovo Manifesto di Bioetica Laica (Torino 2007) e autore di numerosi articoli e saggi per riviste.

DOMENICA 22 APRILE

25) ORE 18.30 – CENTRO INTERNAZIONALE LORIS MALAGUZZI

Incontro con Lella Costa

Brillante, emozionante, ironica. Attrice, narratrice, scrittrice. Vera forza della natura Lella Costa arriva alle Giornate della laicità per portare il suo contributo in un incontro che ha più della chiacchierata che del dibattito ex cathedra.

Gli umori, i quotidiani scontri con la realtà dei nostri giorni, l'acuta osservazione degli individui e delle loro relazioni, che Lella Costa traduce sapientemente in monologhi incalzanti e taglienti, diventeranno qui spunto colto dal vivo per leggere, con la profonda ironia che la contraddistingue, la cronaca dei diritti alla laicità così frequentemente negati quando, nella banalità, nella pigrizia, nel disinteresse, si lasciano scorrere gli eventi senza prestare loro attenzione.

LELLA COSTA Dopo gli studi in Lettere si diploma all'Accademia dei Filodrammatici. È l'inizio di un percorso che la porterà a frequentare autori contemporanei, a farsi le ossa alla radio, ad avvicinarsi al cosiddetto teatro-cabaret ed a raggiungere il successo divenendo una delle più amate attrici italiane, capace di affiancare impareggiabili capacità espressive a doti di autrice. Appare frequentemente a teatro con monologhi di grande successo: Coincidenze, Malsottile, Magoni, (con le musiche originali di Ivano Fossati), La daga nel Ioden, Stanca di guerra (scritto in collaborazione con Alessandro Baricco), Un'altra storia (con la regia di Gabriele Vacis) e infine Precise Parole, sempre con la regia di Vacis. Più recenti si susseguono: Traviata, Alice, Amleto, Ragazze e infine Arie. Lella Costa alterna l'impegno teatrale con rare, ma raffinate apparizioni televisive, indovinate trasmissioni radiofoniche e un costante impegno civile.

26) ORE 20.30 – CENTRO INTERNAZIONALE LORIS MALAGUZZI – ATELIER DEL GUSTO

Cena laica

Anche i laici amano la buona tavola e lo dimostrano chiudendo questa edizione delle Giornate della laicità con una grande cena - in uno spazio davvero d'eccezione, l'Atelier del Gusto presso il Centro Malaguzzi - durante la quale dare spazio al peccato... pardon piacere della Gola.

Il menù sarà preparato in collaborazione con l'associazione Slow food e il Centro Loris Malaguzzi.

Costo a persona: 30.00 euro



Per partecipare alla cena laica è necessario prenotare rivolgendosi alla biglietteria della Giornate della laicità o sul sito giornatedella-laicita.com.

“INVITARE QUALCUNO A PRANZO VUOL DIRE INCARICARSI DELLA FELICITÀ DI QUESTA PERSONA DURANTE LE ORE CHE EGLI PASSA SOTTO IL VOSTRO TETTO.”

ANTHELME BRILLAT-SAVARIN, FISILOGIA DEL GUSTO, 1825

SEDI

UNIVERSITÀ DI REGGIO EMILIA

Viale Allegri 9

I TEATRI

Piazza Martiri del 7 luglio

CENTRO INTERNAZIONALE LORIS MALAGUZZI

Via Bligny, 1/a

INOLTRE...

**QUEST'ANNO SI SONO SVOLTE ANTICIPAZIONE DELLE
"GIORNATE DELLA LAICITÀ 2012" NELLE CITTÀ DI
TORINO, MILANO, FORLÌ E PARMA**

MARTEDÌ 17 E MERCOLEDÌ 18 APRILE ORE 21.15 - CINEMA APOLLO DI ALBINEA

Proiezione del film "Una separazione"

Un film di Asghar Farhadi. Con Sareh Bayat, Sarina Farhadi, Peyman Moadi, Babak Karimi, Ali-Asghar Shahbazi.
Iran 2011

A PARMA...

MERCOLEDÌ 11 APRILE - ORE 17,30 AULA DEI FILOSOFI VIA DELL'UNIVERSITÀ 12 - PARMA

Incontro con Edoardo Boncinelli - Biologo

La scienza non ha bisogno di Dio

CINEMA EDISON D'ESSAI - 10-24 APRILE

MARTEDÌ 10 APRILE - Sia fatta la tua volontà
realizzato dall'ass. Schegge di cotone

GIOVEDÌ 12 APRILE - Habemus Papam

MARTEDÌ 17 APRILE - Magdalene

GIOVEDÌ 19 APRILE - L'ape regina

MARTEDÌ 24 APRILE - Il segreto di Vera Drake

Cinema Edison d'essai

Largo 8 marzo, 9 - Parma

Inizio spettacoli: ore 21.15

Ingresso intero: 5 euro

Abbonamento 5 ingressi: 20 euro

Solares delle Arti

tel. 0521/964803 - www.solaresdellearti.it - cinema@solaresdellearti.it

Consulta di Parma per la Laicità delle Istituzioni

consultaparmalaica@gmail.com

BIGLIETTERIA E INFO

Per la partecipazione alle “Giornate della laicità 2012” è richiesto un contributo da parte del pubblico per co-finanziare la realizzazione degli eventi. Per partecipare quindi agli eventi è necessario prenotare il proprio biglietto.

COSTO DEL BIGLIETTO PER OGNI EVENTO € 5,00

COSTO DEL BIGLIETTO PER ISCRITTI AD INIZIATIVA LAICA € 3,00

Ogni iscritto ha diritto a 2 biglietti per ogni evento. L'iscrizione va verificata sulla tessera ARCI del richiedente.

La biglietteria presso l'info point del Teatro Valli (Piazza Martiri del VII Luglio, 42121 Reggio Emilia) sarà aperta tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00, il sabato anche dalle 10.00 alle 12.30. Durante le Giornate della laicità biglietti saranno venduti nella biglietteria fino ad 1 ora prima dell'evento, dopodiché **i biglietti rimasti saranno venduti all'ingresso di ogni incontro.**

È inoltre possibile prenotare e pagare on line i biglietti sul sito giornatedellalaicita.com

Presso la biglietteria si potranno ritirare i biglietti prenotati via web, che saranno riservati al momento del ricevimento della comunicazione dell'avvenuto pagamento.

Presso la biglietteria e on line è possibile acquistare sia i biglietti per gli eventi sia la partecipazione alla cena laica di domenica 22 aprile.

Il costo della cena è di 30.00 euro

RIDUZIONI

Per i giovani al di sotto dei 25 anni l'ingresso agli incontri è gratuito.

Si ricorda che è necessario presentarsi all'ingresso dei singoli eventi in possesso di un documento di riconoscimento perché ai possessori di biglietti omaggio può essere richiesta la verifica delle generalità.

Per ogni incontro i biglietti gratuiti non potranno superare il 20% dei posti disponibili.

SCUOLE

Se la partecipazione è organizzata dagli istituti scolastici anche gli insegnanti accompagnatori avranno diritto al biglietto gratuito (si considererà un insegnante ogni quindici studenti).

Anche nel loro caso la prenotazione dei posti avverrà presso la biglietteria del teatro Valli.

I biglietti saranno venduti al pubblico fino ad esaurimento dei posti disponibili.

PER INFORMAZIONI SULLE GIORNATE DELLA LAICITÀ 2012:

info@giornatedellalaicita.com

giornatedellalaicita.com



EX FORO BOARIO



GASOMETRO



CASERMA ZUCCHI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA



TEATRO VALLI



PIAZZALE EUROPA



PIAZZALE MARCONI



VIA CECATI



EX POLVERIERA

CENTRO INTERNAZIONALE LORIS MALAGUZZI

AUTOSTRADA A1

PARMA
PIACENZA

VIA EMILIA S. STEFANO

VIA EMILIA S. PIETRO

MODENA
BOLOGNA

1 | 9 | 5

7

8

6

2

4

3



RISTORANTI

1) ALHAMBRA - KEBAB

via Franchetti 1/b
tel. 348 1439283
jamalal@hotmail.it
Kebab o Falafel o Shishkebab + birra
+ dolce 12 euro

2) BAR FARINI

via Farini
tel. 0522 437909
Sconto del 15 % sul conto

3) CADAUNO - RESTAURANT AND BAR

via Squadroni, 12/a-b
tel. 0522 4315030
Chiuso la domenica
www.cadaunoristorante.it
Sconto del 10% sul conto

4) GELATERIA PARISIENNE

via San Carlo 9
tel. 334 3159129
parisienne9d@yahoo.it
Facebook (Gelateria Parisienne)

5) IL POZZO - RISTORANTE

viale Allegri 7
tel. 0522 451300
Chiuso la domenica
Venerdì: sconto del 10% sul conto
Sabato: sconto del 5% sul conto

6) LA CASSERUOLA RISTORANTE PIZZERIA

via Vezzani 1/D
tel. 0522 453837
lacasseruola@live.it
Offerta riservata al pranzo con ricco
buffet: 15.00 euro

7) L'ANGELO - RISTORANTE

via Angelo Secchi 17/a
tel. 0522 432805 - 0522 496771
www.langeloristorante.com
Primo o secondo (dal menù del giorno)
o pizza + bibita + caffè a partire da
10 euro

8) LA MORINA TRATTORIA TRADIZIONALE

corso Giuseppe Garibaldi, 24/d-f
tel. 0522 431140
Sconto di 10% sul conto

9) PICCOLA PIEDIGROTTA RISTORANTE-PIZZERIA

piazza XXV Aprile 1
tel. 0522.434922
mandara.gio@libero.it
www.piccolapiedigrotta.it
Sconto di 10% sul conto

ALBERGHI CONVENZIONATI

HOTEL ARIOSTO**

via San Rocco, 12
tel. 0522 437320
sauro.ferretti@libero.it

HOTEL CITY**

via Roma 37
tel. 0522 455376

HOTEL SAN PIETRO**

v. Monte Grappa, 5
tel. 0522 433838 - 0522 438361
albergo.sanpietro@libero.it
www.albergosanpietro.it

ALBERGO MORANDI***

via Emilia San Pietro, 64
tel. 0522 454397
info@albergomorandi.com
www.albergomorandi.com

ALBERGO REGGIO***

via S. Giuseppe 7,
dipendenza HOTEL POSTA****
tel. 0522 451533
info@albergoreggio.it
www.albergoreggio.it

HOTEL SAN MARCO***

piazzale Marconi, 1
tel. 0522 435364

fax 0522 452742
hotelsanmarco@mcmlink.it
www.hotelsanmarco-re.it

HOTEL ALBERGO DELLE NOTARIE****

via Palazzolo, 5
tel. 0522 453500
notarie@albergonotarie.it
www.albergonotarie.it

HOTEL EUROPA****

viale Olimpia,
tel. 0522 432323
info@hoteleuropa.re.it
www.hoteleuropa.re.it

HOTEL MERCURE ASTORIA****

viale Leopoldo Nobili, 2
tel. 0522 435245
prenotazione@mercurehotelastoria.com
www.mercurehotelastoria.com

HOTEL POSTA****

piazza del Monte, 2
tel. 0522 432944
booking@hotelposta.re.it
www.hotelposta.re.it

BED & BREAKFAST CONVENZIONATI

ANNA & RICCA

corso Garibaldi, 2
tel. 0522 432719
cell. 339 3283203
info@annaericca.eu
www.annaericca.eu

B&B CANTARELLI

via Monzermone, 3
cell. 329 7149847
info@cantarellibandb.com

B&B DEL VESCOVADO

stradone del Vescovado, 1
tel. 0522 430157
cell. 328 7088177
frabergomi@yahoo.com
www.delvescovado.it

NONNANNA

via Filippo Ferrari, 1
cell. 329 9477370
info@nonnanna.net
www.nonnanna.net

APPARTAMENTI CONVENZIONATI

CENTRO STORICO 1

via Paolo Davoli, 6
tel. 0522 324390
cell. 333 3598043
bertolinipatrizia@tin.it

CENTRO STORICO 2

vicolo Venezia, 13
tel. 0522 324390
cell. 333 3598043
bertolinipatrizia@tin.it

AFFITTACAMERE SANT'ANDREA

via Digione, 7
cell. 329 9477370
info@nonnanna.net
www.nonnanna.net

OSTELLI

STUDENT'S HOSTEL DELLA GHIARA

via Guasco, 6
tel. 0522 452323
info@ostelloreggioemilia.it
www.ostelloreggioemilia.it

**SI RINGRAZIANO TUTTI I
VOLONTARI CHE CON LE LORO
IDEE, LA LORO PRESENZA E
IL LORO CONTRIBUTO FANNO
CRESCERE IL PENSIERO
LIBERO E RENDONO POSSIBILE
LO SVOLGIMENTO DELLA
GIORNATE DELLA LAICITÀ.**

Iniziativa Laica



POLITEIA

Centro per la ricerca
e la formazione in politica ed etica

CON IL CONTRIBUTO DI:



SPONSOR:



FONDAZIONE
REGGIO TRICOLORE



CON IL PATROCINIO DI:



MEDIA PARTNER:



SOSTENITORI:

Fondazione I Teatri, Biblioteca Panizzi, Istoreco, Istituto Cervi, Anpi, Auser, Alta Voce, Libera Cittadinanza, Circolo Arci Fuori Orario.

SPONSOR TECNICI:

Certhidea Srl, Cilloni piante, Consorzio Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia, Infoshop Mag6, Libreria Incanto, Montanari & Grizza, folettiepetrillodesign, Libreria Incanto, Studio 3.

GIORNATEDELLALAICITA.COM